

LA PITTURA DECORATIVA DELLE FACCIATE IN FIUME

Le decorazioni pittoriche esterne sono, per via dei vari fattori, esposte ad una deruzione accelerata. In caso della città di Fiume, questo specificum dell'architettura e della pittura si trova in ogni epoca ed ogni stile artistico del '800 e del '900, cioè, diciannovesimo e ventesimo secolo.

La pittura decorativa delle facciate è più trovabile nei progetti architettonici profani, ed è quindi meno usata sulle costruzioni del carattere sacrale e funebre. Gli esempi più significativi delle decorazioni pittoriche esterne certamente sono quelli che, con la ricchezza delle proprie decorazioni, le curiosità del concetto artistico, l'inventario degli ornamenti pittorici, con quadro di collocamento e periodo di realizzazione, o perfino con la celebrità del maestro-autore delle decorazioni facciali, danno la possibilità di un sguardo retrospettivo su questa particolarità della città di Fiume, ma anche sugli esempi europei dello stesso periodo.

I più numerosi sono gli esempi delle decorazioni facciali fiumane intrecciabili dal 1880. fino al 1918.

Le decorazioni si manifestano più frequente nel periodo artistico di storicismo e della secessione, un po' di meno si trovano nel periodo dopo 1920. L'abbondanza e la ricchezza di queste decorazioni pittoriche facciali sui palazzi fiumani durante il periodo di storicismo e della secessione, coincidono con l'ambiente della prosperità economica di Fiume, crescente ricchezza finanziaria che si svolge al fine del XIX e l'inizio del XX secolo, cosiccome la loro progettazione coinvolgeva tanti architetti, che usano modelli decorativi derivanti dalle scuole dei celebri centri europei di cui facevano parte – Vienna, Graz, Praga, Venezia, e Budapest.

L'educazione dei decoratori pittorici in Fiume comincia nel 1787., con la costituzione della Scuola di Disegno. Gli artigiani potevano trovare una simile educazione anche nella scuola Delavska škola nella città di Castua, che produceva un gran numero degli artigiani attivi in Fiume e suoi dintorni. Nel periodo dal 1884. fino al 1921. Fiume registra più di settanta decoratori pittorici ed associazioni di pittura. Il più famoso tra di loro è il pittore-decoratore Giovanni Fumi, proveniente dalla Venezia, che svolge la sua attività dal 1883. fino al 1900. Gli architetti che per di più usano la pittura decorativa nei suoi progetti per i palazzi fiumani sono Giacomo Zammattio dal Trieste e Carlo Conighi. Questi due artisti realizzano dei progetti architettonici eccezionali, con dei elementi caratteristici per lo stile della secessione e quelli del storicismo. Tra numerosi progetti realizzati i più importanti da estrarre sono il palazzo di Filodrammatica, compiuto dall'architetto Zammattio nel 1889., il palazzo Whitehead – Casa Veneziana, dallo stesso architetto del 1896., le case Fondo San Nicolo e la casa di abitazione Cassa di Risparmio del 1893. Carlo Conighi realizza un gran numero degli progetti architettonici, tra cui le più preziose e

pittoresche sono la Casa Turca - Nikolaki de Nikolaides del 1906. e la Casa La Bella Ebraea – Sillich del 1909.

Un esempio eccezionale fanno la Villa Illy dell architetto Jablonszky del 1895. e la Villa Beusterien dell architetto Ugo Pagan del 1908. Da sottolineare sono anche la casa Bakarčić – Sušanĳ del 1890. che si trova in Sušak, e la casa Vallencich del architetto Bruno Slocovich del 1909.

Tutte queste opere assieme rispecchiano le tracce delle particolarità di miscela fiumana, quella del Mediterraneo e dell Mitteleurope, che sta in servizio al livello alto della vita, della vita culturale, e del concetto creativo, per i cittadini e tutti quelli che si considerano amici della città di Fiume.

Summary

DECORATIVE FACADE PAINTING IN RIJEKA

Pictorial decorations on the elevations of buildings are for a variety of reasons prone to rapid deterioration. In the case of the city of Rijeka the distinctive interaction of architecture and wall paintings could be followed throughout all the periods and styles in the 19th and 20th centuries. Decorated profane buildings are somewhat more numerous than those of ecclesiastical or sepulchral nature. The most prominent examples of painted decoration on the exterior of a building are no doubt those which with richness of painted decoration, with interesting visual conception and pictorial ornamentation, and those for which the time, place and the author of their inception are known, make it possible to envisage the cultural and artistic particularity of Rijeka. At the same time the comparison with European examples could be made for the same period. The most numerous examples of painted decoration on the façades in Rijeka are those between the years 1880 and 1918. Most of the decorated façades in Rijeka are from the period of historicism and the art nouveau era, and less from the time of modernism. The richness of painted decorations found on the build-

ings in Rijeka was predominant at the time of late historicism and the art nouveau period, which coincided with the upsurge in the town's economic development and material wealth at the end of the 19th century and the beginning of the 20th century. numerous architects who used these decorations modelled them on European centres where they completed their education, like Vienna, Graz, Prague, Venice and Budapest. Training of painters-decorators in Rijeka commenced in 1787 when *Scuola di Disegno* was founded. From 1885 similar training was available at the *Delavska škola* in Kastav, where a great number of excellent craftsmen who worked in Rijeka were educated. From 1889 until 1921 there were more than seventy registered painters-decorators in Rijeka, as well as painters' associations. The most renown among them was Giovanni Fumi who came from Venice and was active in Rijeka between 1883 and 1900. The architects who for the most part made use of decorative painting on their buildings were Giacomo Zammattio and Carlo Conighi from Trieste. They realised exceptional architectural structures with characteristic features in the style of historicism and art nouveau. Among the numerous realised works the Filodrammatica palace from 1889 by the architect Zammattio should be pointed out, then the Casa Veneziana - Whitehead from 1896, by the same architect, and the house Fondo San Nicolò, as well as house Cassa di Risparmio from 1893 built for residential accommodation. Carlo Conighi realised a large number of buildings. Particularly valuable and attractive are Casa Turca - Nikolaki de Nikolaides built in 1906 and Casa La Bella Ebraea - Sillich from 1909. Outstanding examples are villas Illy by the architect Jablonszky from 1895 and the Bausterien by the architect Ugo Pagan from 1908. Houses Bakarčić-Sušanj from 1890 in Sušak and Vallencich by the architect Bruno Slocovich from 1909 are also noteworthy. All these projects, in addition to many others, give a characteristic stamp to the distinctive blending of the Mediterranean and Central European influences in Rijeka in the service of the high cultural level of living and creativity, for the citizens and the friends of the city of Rijeka.

